



Istituto Universitario
Don Giorgio Pratesi
Educando Mutatio Fit

Affiliato alla Facoltà Scienze dell'Educazione Università Pontificia Salesiana



STATUTI

CON L'ORDINAMENTO DEGLI STUDI

REGOLAMENTI

Testo degli Statuti approvato dalla Congregazione per l'Educazione cattolica in data 6 agosto 2021 prot. 633/2017.

In data 1° settembre 2021 il Gran Cancelliere dell'UPS ha promulgato gli Statuti e approvato i Regolamenti.

Via Giuseppe Verdi n° 1 – 88060 Soverato (CZ)
Tel. 0967/227658 – segreteria@istitutouniversitariopratesi.it
www.istitutouniversitariopratesi.it



**Istituto Universitario
Don Giorgio Pratesi**
Educando Mutatio Fit

Affiliato alla Facoltà di Scienze dell'Educazione
Università Pontificia Salesiana di Roma

STATUTO AFFILIAZIONE

PROEMIO

L'Istituto Universitario don Giorgio Pratesi è nato da istanze ideali e pratiche espresse dal Centro Reggino di Solidarietà (Reggio Calabria) e dal Centro Calabrese di Solidarietà (Catanzaro), due realtà associative del privato sociale che da oltre trent'anni operano in Calabria nell'ambito del disagio e della devianza sociale.

Entrambe confederate alla Federazione Italiana delle Comunità Terapeutiche (FICT), e quindi orientate alla filosofia d'intervento propria di Progetto Uomo, da tempo esse inseguivano il sogno di realizzare anche in Calabria un luogo di formazione per professionisti dell'educazione, concepito come volano di cambiamento culturale orientato alla centralità della persona, all'impegno per l'inclusione e alla promozione della giustizia sociale

Già nel 2007, grazie alla sinergia con l'Istituto Superiore Universitario di Scienze Psicopedagogiche e sociali "Progetto Uomo" (IPU), allora affiliato e ora aggregato all'Università Pontificia Salesiana, era stato avviato a Reggio Calabria il corso di Baccalaureato in Scienze dell'Educazione, con un'aula decentrata rispetto alla sede di Vitorchiano (VT), ma coordinata dalle strutture calabresi. Quella prima esperienza ha coinvolto quasi 200 studenti provenienti da diverse realtà laiche ed ecclesiali del territorio, già attive nel campo dei servizi alle persone più deboli e fragili. Il metodo adottato dal corso, attraverso la comunità di apprendimento, ha avvicinato in modo positivo molti giovani alla formazione universitaria e ha garantito nuova forza al terzo settore, al territorio e alla promozione di una cultura della cittadinanza attiva.

L'esperienza, avviata temporaneamente in via sperimentale e per rispondere a esigenze di riqualificazione professionale, si è conclusa nel 2013. Considerati i risultati positivi, i tre Enti - Centro Reggino di Solidarietà, Centro Calabrese di Solidarietà e IPU - si sono aggregati nell'Agenzia formativa Danilo Dolci con l'obiettivo principale di favorire e sostenere la nascita in via definitiva di un Istituto Universitario connotato dal paradigma culturale ed educativo proprio della Famiglia Salesiana oltre che dalla tradizione metodologica e antropologica delle comunità terapeutiche di "Progetto Uomo".

E' nato così il fortunato connubio tra l'Agenzia Dolci e l'Opera Salesiana di Soverato. La condivisione degli stessi valori etici, la comune passione educativa a favore dei giovani, con particolare attenzione a quelli più marginali e fragili, e una prassi educativa e formativa comune in ambito preventivo hanno rappresentato un terreno comune. Ha così preso gradualmente forma l'Istituto Universitario, che ha scelto come simbolo l'ulivo, pianta particolarmente diffusa nell'area mediterranea, e ha assunto il nome di don Giorgio Pratesi, sacerdote salesiano che ha lasciato un segno indelebile del suo passaggio nella Locride.

Nel 2014 l'Istituto ha ottenuto il placito e il sostegno dell'Ispettorato Salesiano Meridionale "Beato Michele Rua" e avviato la procedura per la richiesta di affiliazione alla Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana.



**Istituto Universitario
Don Giorgio Pratesi**
Educando Mutatio Fit

Affiliato alla Facoltà di Scienze dell'Educazione
Università Pontificia Salesiana di Roma

Il 5 agosto 2017, con decreto n. 633/2017, l'Istituto Universitario don Giorgio Pratesi (IUGP) ha ottenuto il riconoscimento della Congregazione per l'Educazione Cattolica di Istituto affiliato alla Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana di Roma.

Nell'anno accademico 2018/2019, con 26 studenti, è stato avviato il primo Corso triennale in Educatore Sociale/Professionale per il conseguimento del titolo di Baccalaureato rilasciato dall'UPS.

Il percorso è triennale, a carattere teorico-pratico-professionalizzante, caratterizzato da una metodologia organizzativa e didattica innovativa, volta a promuovere la nascita di una vera e propria comunità di apprendimento, accomunata dall'idealità di contribuire allo sviluppo di una società solidale a misura d'uomo, in grado di lottare contro l'esclusione e di promuovere l'inclusione.

Un imprescindibile punto di riferimento è la Costituzione apostolica *Veritatis Gaudium* di Papa Francesco, orientata a favorire il legame tra fede e vita, il dialogo inteso come "esigenza intrinseca per fare esperienza comunitaria della gioia della verità" e la promozione della ricerca scientifica, in particolare attraverso la collaborazione tra diverse facoltà e la creazione di centri specializzati caratterizzati dal lavoro interdisciplinare e internazionale.

Nel corso dell'anno accademico 2019/2020, per motivi contingenti che hanno visto le realtà del privato sociale, in particolare in Calabria, impegnate a fronteggiare nuove emergenze, l'Agenzia formativa Danilo Dolci, pur mantenendo salda l'appartenenza ideale e operativa, ha maturato la scelta di derogare all'impegno quale Ente Gestore dell'Istituto Universitario. La gestione diretta del Pratesi è stata quindi assunta dall'Ente "Oratorio Salesiano S. Antonio di Padova di Soverato"; questa decisione ha ulteriormente rafforzato l'appartenenza dell'Istituto Universitario alla Famiglia Salesiana meridionale, con la quale condivide il desiderio di contribuire alla formazione di professionisti capaci di incarnare il messaggio gioioso e profetico di don Bosco nella riflessione e nella pratica educativa.

TITOLO PRIMO - Costituzione, Identità, Finalità.

ART. 1. Costituzione

§ 1. L'Istituto Universitario "don Giorgio Pratesi" - IUGP, è unito alla Università Pontificia Salesiana (UPS), con Decreto di Affiliazione 633/2017 del 05/08/2017 Congregazione per l'Educazione Cattolica (CEC); è governato secondo le prescrizioni della S. Sede riguardanti le affiliazioni e in base agli Statuti UPS.

§ 2. L'IUGP è promosso dall'Ispettorica Salesiana Meridionale "Michele Rua", con funzioni di guida e di controllo per garantire l'ispirazione codificata nella Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium*, ed è sostenuto dall'Ente "Oratorio Salesiano S. Antonio di Padova di Soverato", con funzione di Ente Gestore.



ART. 2. Identità

§ 1. L'IUGP si propone come centro universitario nel quale la comunità accademica, formata dai Docenti e dagli Studenti, si impegna nella ricerca della verità e nella missione formativa, in sintonia con i valori evangelici e la tradizione educativa salesiana:

- con una specifica attenzione al mondo dei giovani e di quanti si occupano della loro formazione;
- con una particolare sensibilità verso le forme di disagio psico-sociale, di povertà economica, culturale, affettiva e spirituale.
- con preoccupazione pastorale verso il panorama odierno, conflittuale e relativistico, che indebolisce la ricerca della verità.

§ 2. Per questo l'IUGP, che fonda la sua proposta su una concezione globale di educazione, aperta alla visione cristiana della vita, si presenta con un'offerta formativa di corsi ed iniziative al servizio della persona, colta nella sua integralità e unicità, in risposta ai bisogni del territorio e del contesto ecclesiale, culturale, educativo e sociale in cui opera.

§ 3. Il progetto culturale dell'IUGP si propone di rispondere alle diverse esigenze pedagogiche e formative, determinate dall'affermarsi degli indirizzi di politica assistenziale ed educativa. Dalla sua matrice ideale recupera un particolare approccio al mondo del sociale, fondamentale substrato formativo ed educativo della sua proposta formativa.

§ 4. L'IUGP promuove la formazione di "professionisti del sociale" e la costruzione di realtà che, mentre svolgono il compito di accogliere, sostenere e accompagnare persone in difficoltà, si prefiggono di contribuire allo sviluppo di una società solidale a misura d'uomo, che lotta contro l'esclusione e pratica l'inclusione.

§ 5. L'IUGP sceglie di operare, in particolare, nel contesto meridionale e calabrese, con la finalità di rappresentare un riferimento etico e culturale in un territorio particolarmente povero di iniziative simili, ponendosi l'obiettivo di proporre un modello di formazione ispirato ai valori della centralità della persona e dell'accoglienza delle diversità come risorsa, con la certezza che è dalla formazione, in particolare delle nuove generazioni, che occorre ripartire per costruire un modello di sviluppo alternativo alle logiche della criminalità organizzata, della sopraffazione e della incuria per il bene comune.

ART. 3. Finalità

§ 1. Consapevole del fatto che in Italia come in Europa si vivono tempi di forti cambiamenti sociali, economici, politici e culturali, che richiamano il bisogno di ripensare nuovi modelli di sviluppo globale (cfr Veritatus Gudium, Proemio), l'IUGP considera fondamentale l'aspetto della ricerca scientifica e dell'osservazione in tale campo, al fine di predisporre dispositivi pedagogici innovativi,



**Istituto Universitario
Don Giorgio Pratesi**
Educando Mutatio Fit

Affiliato alla Facoltà di Scienze dell'Educazione
Università Pontificia Salesiana di Roma

attenti alla persona e ai nuovi orizzonti culturali e del “prendersi cura”. Costituiscono aree privilegiate verso le quali indirizzare l'attività formativa, i settori della prevenzione e cura del disagio nonché della comunicazione, promuovendo l'inter- e la trans-disciplinarietà degli studi da esercitare alla luce della Rivelazione. Di conseguenza, la gamma di coloro che possono fruire delle iniziative formative dell'IUGP si presenta variegata, in quanto lo stesso si considera un interlocutore valido per la società e per il mondo educativo, professionale, accademico e assistenziale, per la ricerca e l'attuazione di sinergie educative sul territorio e, laddove fosse richiesto, anche attraverso collaborazioni nazionali e internazionali. L'IUGP svolge quindi un suo specifico servizio nel quadro dell'istruzione superiore e universitaria, pure come laboratorio culturale per la Chiesa e per la società civile.

Opera in linea con la tradizione educativa che si rifà al sistema preventivo di Don Bosco, ispirata alla visione cristiana del mondo e della vita, nel contesto sociale ed ecclesiale italiano ed europeo.

§ 2. L'IUGP ha come scopo la formazione iniziale e continua degli educatori e la qualificazione o l'aggiornamento di coloro che operano in ambito educativo, psicopedagogico, sociale. A tale scopo effettua Corsi di Baccalaureato in Scienze dell'Educazione. È aperto e disponibile anche per altre attività formative.

§ 3. L'Istituto si propone di realizzare iniziative di studio e ricerca per la promozione dell'educazione, specialmente nell'ambito della formazione e della prevenzione del disagio giovanile, capaci di “fare rete” tra diverse istituzioni, legate da affinità di scopi, attivando opportune sinergie, atte a studiare i mutamenti degli stili educativi che condizionano oggi la crescita umana e spirituale, per poi proporre realistiche e adeguate piste di risoluzione, come auspicato nel Proemio della Costituzione Apostolica Veritatis Gaudium.

§ 4. L'IUGP elabora progetti che prevedono la realizzazione di processi formativi finalizzati a tradurre l'elaborazione pedagogica in capacità operative qualificate. Collabora e stipula convenzioni con Enti pubblici o privati che operano nell'ambito culturale - educativo.

TITOLO SECONDO - La Comunità accademica e il suo governo

Art. 4. Rapporto con la Facoltà di Scienze dell'Educazione (FSE) dell'Università Pontificia Salesiana (UPS)

§ 1. L'IUGP, come Istituto affiliato, per quanto concerne il suo governo accademico, dipende dalle autorità dell'UPS: il Gran Cancelliere, il Rettore Magnifico e il Senato accademico, il Decano della FSE e le autorità collegiali della medesima Facoltà secondo le indicazioni dei presenti Statuti.

§ 2. Le funzioni principali del Gran Cancelliere sono:

2.1 favorire l'unione e la collaborazione tra l'Università e l'Istituto affiliato;

2.2 promulgare gli Statuti dell'IUGP approvati dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica;



- 2.3 promulgare l'Ordinamento degli Studi, approvati dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica (NAP-VG, Art. 30), e approvare i Regolamenti dell'Istituto ed interpretarli;
- 2.4 nominare il Direttore dell'Istituto conformemente all'art. 5 § 2.1 dei presenti Statuti;
- 2.5 nominare i Docenti Stabili, dopo aver richiesto e ottenuto il "nulla osta" da parte della Congregazione per l'Educazione Cattolica, secondo quanto indicato all'art. 6 § 2 dei presenti Statuti;
- 2.6 cooptare i Docenti Aggiunti secondo quanto indicato all'art. 11 § 2 dei presenti Statuti;
- 2.7 sospendere ed anche esonerare dall'ufficio i Docenti, per giusta causa, ai sensi dell'art. 13 dei presenti Statuti;
- 2.8 deliberare sulla sospensione dell'affiliazione, a norma della Costituzione Apostolica Veritatis Gaudium, salvo quanto prescritto per le competenze di altre Autorità.

§ 3. Spetta al Rettore Magnifico dell'UPS:

- 3.1 proporre al Gran Cancelliere la sospensione o la soppressione dell'affiliazione dell'IUGP;
- 3.2 trasmettere al Gran Cancelliere le proposte di revisione dei presenti Statuti e degli Ordinamenti, dopo il consenso del Consiglio della FSE dell'UPS;
- 3.3 firmare i documenti autentici dei titoli accademici dell'IUGP;
- 3.4 risolvere eventuali controversie insorgenti tra l'IUGP e la FSE.

§ 4. Spetta al Decano della FSE dell'UPS:

- 4.1. mantenere i rapporti tra la FSE e l' IUGP;
- 4.2. riferire al Rettore Magnifico dell'UPS e al Gran Cancelliere circa la vita e l'attività dell'IUGP, secondo quanto previsto dai presenti Statuti;
- 4.3. firmare i documenti autentici dei titoli accademici;
- 4.4. esprimere un parere sulla nomina del Direttore dell'IUGP.

§ 5. Spetta al Consiglio della FSE dell'UPS:

- 5.1. dare il consenso sulla sospensione o soppressione dell'affiliazione;
- 5.2. dare il consenso sulla cooptazione e sulla promozione dei Docenti Stabili e Aggiunti;
- 5.3. dare il consenso su modifiche o variazioni dei presenti Statuti, Ordinamento degli Studi e Regolamenti.

§ 6. I rapporti tra l'Ente Promotore dell'IUGP e la FSE sono regolati da apposita Convenzione. I rapporti tra Ente Promotore ed Ente Gestore sono regolati da altra apposita convenzione.

Art. 5. Il governo e l'animazione dell'IUGP

§ 1. Consiglio Direttivo (CD)

1.1. Il Superiore pro tempore dell'Ispettorato Salesiano Meridionale "Michele Rua", il Direttore pro tempore dell'Ente Gestore "Oratorio Salesiano Sant'Antonio di Padova" e il Decano della FSE, formano il CD dell'IUGP.



1.2. Tale Consiglio è presieduto dal Superiore pro tempore dell'Ispettorìa Salesiana Meridionale "Michele Rua"; viene convocato almeno una volta all'anno e ogni qualvolta sarà ritenuto necessario da uno dei suoi membri. Nel CD prevale il voto del Superiore pro tempore dell'Ispettorìa Salesiana Meridionale "Michele Rua".

1.3. Compiti del CD sono il monitoraggio delle attività dell'IUGP, in modo da poter verificare che siano raggiunte le finalità prefissate. Il Moderatore del CD propone la nomina del Direttore dell'IUGP al Gran Cancelliere, previo consenso del CD e sulla base di una terna di Docenti stabili presentata dal Collegio dei Docenti.

1.4. L'IUGP, in quanto affiliato, per quanto concerne il governo accademico, dipende dalle autorità dell'UPS: Il Gran Cancelliere, il Rettore, il Senato Accademico e il Decano della FSE con le Autorità collegiali della medesima Facoltà, secondo le indicazioni del presente statuto.

1.5. Il governo accademico dell'IUGP viene esercitato dal Direttore, con la collaborazione del Consiglio d'Istituto (CDI) e del Collegio dei docenti (CdD).

1.6. Il Direttore partecipa alle sedute del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto.

1.7. Per l'espletamento delle sue funzioni l'IUGP si avvale di una Segreteria, con compiti di supporto tecnico, organizzativo e logistico.

§ 2. Direttore

2.1. Il Direttore è nominato dal Gran Cancelliere dell'UPS, udita la FSE, tra una terna di Docenti Stabili, designata dal Collegio dei Docenti, e su proposta del Superiore pro tempore dell'Ispettorìa Salesiana Meridionale "Michele Rua" (Moderatore CD). Il suo incarico dura tre anni, normalmente rinnovabile per altri tre anni (NAP-VG, Art. 15. § 2). In caso d'impedimento del Direttore, il Moderatore del CD nomina un suo sostituto temporaneo.

2.2. I principali compiti del Direttore sono:

2.2.1. tenere i rapporti con la FSE e le autorità accademiche dell'UPS, farne conoscere e osservare le direttive; partecipare al Consiglio di Facoltà della FSE quando convocato per la trattazione di questioni riguardanti l'IUGP;

2.2.2. promuovere e coordinare l'attività dell'IUGP, specialmente riguardo agli studi, e provvedere tempestivamente alle sue necessità;

2.2.3. convocare e presiedere, in via ordinaria, il Consiglio di Istituto e il Collegio dei Docenti, comunicando in anticipo l'Ordine del giorno;

2.2.4. nominare il Segretario e il Bibliotecario;

2.2.5. nominare i Docenti invitati, i Collaboratori, i Monitori;

2.2.6. comporre le Commissioni di esame;

2.2.7. ammettere gli Studenti o dimettere i medesimi, per gravi motivi, udito il parere del Consiglio di Istituto;

2.2.8. curare l'osservanza degli Statuti, dell'Ordinamento degli Studi e dei Regolamenti.

2.2.9. riferire sull'andamento delle attività dell'IUGP e trasmettere al Decano FSE (cfr VG, Ord., art. 17, 6°), in forma elettronica, quanto sarà necessario per l'aggiornamento annuale della banca dati della CEC.



2.2.10. Il Direttore, oltre quanto stabilito nello Statuto, nell'Ordinamento degli Studi e nei Regolamenti, ha autorità decisionale a riguardo di tutti gli affari dell'IUGP non affidati espressamente dallo Statuto, dall'Ordinamento degli Studi e dai Regolamenti ad altri organi di governo.

§ 3. Consiglio di Istituto

3.1. Il Consiglio di Istituto (CDI) è composto dal Direttore, da 3 docenti stabili, eletti tra gli Stabili, e da 1 rappresentante tra i docenti Aggiunti eletto dal collegio dei Docenti.

3.2. Il CDI, che deve essere convocato almeno tre volte all'anno, svolge i seguenti compiti:

3.2.1. esprimere un parere sulla nomina dei Docenti invitati e di eventuali altri Collaboratori alla docenza;

3.2.2. dare il consenso per la cooptazione dei Docenti Aggiunti;

3.2.3. dare il consenso per la promozione a Docente Stabile;

3.2.4. curare il funzionamento e la disciplina dell'IUGP sotto la guida del Direttore;

3.2.5. esprimere un parere, a maggioranza assoluta, in merito alla necessità di revisione dei presenti Statuti, Ordinamento degli Studi e Regolamenti;

3.2.6. promuovere il coordinamento e l'unitarietà dell'insegnamento delle singole discipline;

3.2.7. promuovere piani e attività di ricerca e sperimentazione;

3.2.8. approvare la programmazione e la relazione annuale sulle attività dell'IUGP;

3.2.9. approvare il calendario delle lezioni e degli esami;

3.2.10. esprimere un parere su eventuali provvedimenti disciplinari a carico degli Studenti e sulla loro dimissione;

3.2.11. proporre ogni anno un bilancio preventivo e consuntivo che sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente Gestore (cfr. Art. 28 §1).

3.3. Le delibere del CDI sono valide se sono presenti almeno i due terzi dei suoi membri.

§ 4. Collegio dei Docenti

4.1. Il Collegio dei Docenti è l'assemblea di tutti i Docenti Stabili, Aggiunti e Invitati, e dai rappresentanti degli Studenti, presieduta dal Direttore.

4.2. Convocato dal Direttore almeno due volte all'anno, svolge i seguenti compiti:

4.2.1. designare una terna di Docenti Stabili per la nomina a Direttore dell'IUGP;

4.2.2. eleggere il docente Aggiunto delegato al Consiglio d'Istituto;

4.2.3. discutere ed esprimere un parere su tutte le questioni riguardanti l'Istituto e in particolare i Corsi, le discipline, i programmi, il coordinamento degli insegnamenti, la ricerca, la collaborazione tra Docenti;

4.2.4. dare il proprio parere sulla programmazione annuale e sulla relazione annuale delle attività;

4.2.5. proporre iniziative per l'aggiornamento e la formazione permanente dei Docenti.



4.3. Le delibere del Collegio dei Docenti sono valide se sono presenti almeno i due terzi dei suoi membri. Le riunioni collegiali possono essere convocate in presenza, per via telematica o in forma mista.

TITOLO TERZO: I DOCENTI

Art. 6. Ordini dei Docenti

§ 1. I Docenti dell'IUGP possono essere stabili o non stabili.

§ 2. I Docenti Stabili sono in primo luogo coloro che sono stati inseriti con un ruolo di elevata responsabilità nell'Istituto, si assumono a pieno e definitivo titolo l'onere della rispettiva area/cattedra e hanno più ampia parte nell'animazione e nella promozione dell'IUGP. Per la loro promozione si richiede il "nulla osta" della Congregazione per l'Educazione Cattolica.

§ 3. I Docenti non stabili si distinguono in:

- a. Aggiunti: i Docenti cooptati nell'IUGP a norma degli artt. 8 e 11 dei presenti Statuti.
- b. Invitati: i Docenti, competenti in un settore della scienza, chiamati annualmente o occasionalmente per determinate prestazioni accademiche.

§ 4. Sono Emeriti i Docenti Stabili che, dopo almeno 25 anni di insegnamento, cessano da questo loro ufficio per aver compiuto i 75 anni di età o per altro motivo, esclusa la rimozione dall'ufficio.

§ 5. In aiuto ai Docenti e agli Studenti si potranno anche avere dei Collaboratori, dei Monitori d'aula e dei Tutor che svolgono incarichi di assistenza didattica, laboratori e di ricerca sotto la responsabilità di un Docente.

Art. 7. Numero dei Docenti

§ 1. Per lo svolgimento delle attività e degli insegnamenti l'IUGP deve avere un minimo di cinque Docenti Stabili e un congruo numero di Docenti Aggiunti e Invitati.

§ 2. L'IUGP organizza la sua attività accademica di docenza e di ricerca nell'ambito del settore di Scienze dell'educazione, suddiviso in aree disciplinari o cattedre:

1. Fondamenti filosofici e teologici
2. Pedagogia
3. Psicologia
4. Sociologia
5. Diritto

Art. 8. Criteri per la cooptazione dei Docenti



§ 1. Per la cooptazione di un Docente si tengono presenti i seguenti criteri:

- 1.1. si distingua per dottrina, testimonianza di vita e senso di responsabilità;
- 1.2. sia provvisto del congruo dottorato o di un titolo ritenuto equivalente o di meriti scientifici comprovati da idonee pubblicazioni;
- 1.3. sia ritenuto idoneo all'insegnamento e alla ricerca dal Consiglio di Istituto dell'IUGP.

Art. 9. Promozione dei Docenti

§ 1. La promozione di un Docente Aggiunto al grado di Professore Stabile avviene dopo un conveniente intervallo di tempo, in rapporto alla capacità di insegnamento, alle ricerche svolte, ai lavori scientifici pubblicati, alla collaborazione nell'insegnamento e nella ricerca e alla effettiva dedizione all'IUGP.

§ 2. Perché uno sia proposto alla nomina di Docente Stabile si richiede:

- 2.1. che abbia svolto regolarmente almeno per tre anni il compito di Docente Aggiunto;
- 2.2. che per eccellenza di dottrina e qualità della didattica, anche dimostrata da documenti certi, dalla pubblicazione di libri o studi, abbia, a giudizio del Consiglio di Istituto, confermato la propria perizia nel compito di insegnamento e di ricerca.

Art. 10. Incompatibilità

§ 1. I Docenti Stabili presso l'IUGP non possono essere contemporaneamente stabili in altre Istituzioni accademiche.

§ 2. L'incarico di Docente Stabile è incompatibile con altri ministeri, incarichi o attività che ne rendano impossibile l'adeguato svolgimento sia in rapporto alla didattica, sia in rapporto alla ricerca.

Art. 11. Autorità preposte alla cooptazione, alla nomina e alla promozione

§ 1. Compete al Gran Cancelliere, avuto il consenso del Consiglio di Istituto dell'IUGP e del Consiglio della FSE, dopo aver ottenuto il "nulla osta" della Santa Sede di cui all'art. 21 § 2 delle NAp, promuovere i Docenti Aggiunti al grado di Docente Stabile.

§ 2. Compete al Gran Cancelliere, dopo il consenso del Consiglio di Istituto dell'IUGP e del Consiglio di Facoltà della FSE, cooptare i Docenti Aggiunti nell'IUGP e conferire loro l'autorizzazione all'insegnamento.

Art. 12. Diritti e doveri dei Docenti

§ 1. I Docenti Stabili e Aggiunti godono di voce attiva e passiva in tutti gli Organi accademici dell'IUGP dei quali fanno parte.



§ 2. Tutti i Docenti sono tenuti ad osservare gli Statuti, l'Ordinamento degli Studi ed i Regolamenti dell'IUGP.

§ 3. Ai Docenti è riconosciuta la giusta libertà ed autonomia di insegnamento e di ricerca; nel medesimo tempo viene loro richiesta la condivisione del progetto culturale ed educativo dell'IUGP nel rispetto della sua identità e missione.

§ 4. I Docenti Stabili, per poter assolvere il loro ufficio, siano, di norma, liberi da altre incombenze incompatibili con i loro compiti di ricerca e di insegnamento, secondo quanto è richiesto negli Statuti.

§ 5. Gli scritti dei Docenti che impegnano l'IUGP possono essere soggetti a revisione tramite una Commissione a ciò preposta e nominata dal Consiglio di Istituto.

Art. 13. Sospensione ed esonero dall'Ufficio

§ 1. I Docenti, durante il loro incarico, possono venire sospesi ed anche esonerati dall'ufficio per giusta e grave causa:

- 1.1. il loro insegnamento o le loro pubblicazioni sono in aperto contrasto con il progetto culturale ed educativo dell'IUGP;
- 1.2. hanno commesso plagio in una o più delle loro pubblicazioni;
- 1.3. il loro comportamento è pubblicamente contrario ai buoni costumi o al codice etico dell'IUGP;
- 1.4. rifiutano di attuare le decisioni delle Autorità Accademiche.

Art. 14. Procedura nella sospensione ed esonero dall'Ufficio

§ 1. È dovere del Direttore avvertire sollecitamente l'autorità competente circa l'evenienza di cui all'articolo precedente

1.1. Lo stesso Direttore, coadiuvato dai colleghi più vicini al Docente interessato, dovrà instaurare con lui un dialogo sereno per chiarire la situazione, soprattutto se è al suo insorgere, e per risolvere il caso nell'ambito dell'IUGP.

1.2. Dimostrandosi inutili tali sforzi, il Direttore ne renda edotto il Decano della Facoltà, il quale procederà a un nuovo colloquio con il Docente interessato, presentandogli con pari prudenza e sincerità la sua situazione; dovrà anche aggiungere che, se entro un tempo determinato egli non avrà fornito le necessarie chiarificazioni o non si sarà ravveduto, si troverà costretto a procedere ulteriormente.

§ 2. Constatata l'inutilità dei contatti, anche più volte ripetuti, di cui al paragrafo precedente, il Direttore convochi il Consiglio di Istituto perché agisca seguendo la procedura indicata in NAP-VG, Art. 24. § 2.



2.1. In deroga alle norme di procedura amministrativa, il Consiglio di Istituto non emetterà alcun decreto al termine del suo procedimento, ma soltanto un parere qualificato sulla base delle constatazioni di fatto, dell'esame delle prove e del comportamento del Docente in causa.

§ 3. Il parere qualificato del Consiglio di Istituto verrà trasmesso immediatamente, tramite il Decano della Facoltà, al Gran Cancelliere, al quale spetta un ulteriore procedimento, a suo giudizio, o la decisione definitiva di esonero del Docente dal suo ufficio.

3.1. È sempre possibile, da parte del Docente in causa, interporre un ricorso amministrativo alla Santa Sede contro la decisione del Gran Cancelliere.

3.2. Il procedimento presso il Gran Cancelliere ha carattere pubblico e comporta in tutti i casi la temporanea o la definitiva cancellazione del Docente in causa dall'Albo dei Docenti dell'IUGP, con la sospensione o la privazione dei conseguenti diritti.

§ 4. Si dia libertà al Docente interessato di esporre e difendere la sua posizione anche, se è il caso, con l'aiuto di un Docente di sua fiducia; se non vuole farlo si proceda d'ufficio, o se rifiuta tutto il procedimento, lo si annoti nel parere qualificato di cui sopra al § 2.1.

§ 5. Nei casi più gravi o urgenti, al fine di provvedere al bene degli Studenti, il Decano della Facoltà ne dia comunicazione immediata al Gran Cancelliere, e questi sospenderà ad tempus il Docente, in base all'Art. 24 § 3 delle NAP-VG, con le conseguenze di cui sopra al § 3.2.

TITOLO QUARTO: GLI STUDENTI

Art. 15. Ordini degli Studenti

§ 1. Gli Studenti dell'IUGP si distinguono in Ordinari e Straordinari.

§ 2. Sono Ordinari gli Studenti iscritti in un ciclo di studi dell'IUGP allo scopo di conseguire il rispettivo grado accademico.

§ 3. Sono Straordinari coloro che frequentano tutte o in parte le lezioni, ma non hanno i requisiti per accedere ai gradi accademici o non intendono conseguirli.

§ 4. Gli Studenti Ordinari partecipano al collegio docenti con due rappresentanti da loro eletti.

Art. 16. Ammissione

§ 1. Per poter essere iscritto all' IUGP e conseguire i gradi accademici si richiede allo Studente che:

1.1. abbia preso visione ed accettato la visione formativa espressa degli Statuti, degli Ordinamenti e dei Regolamenti;



1.2. presenti i documenti richiesti per l'iscrizione dall' IUGP, dall'Università Pontificia Salesiana e dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

§ 2. Per l'ammissione ai Corsi di Baccalaureato si richiede il regolare conseguimento del titolo di studi superiori che ammette all'Università civile nella propria nazione.

§ 3. Per l'iscrizione ai singoli Curricula di studio può essere richiesto anche il superamento di una prova di ammissione, secondo le modalità determinate dal Consiglio d'Istituto.

§ 4. I rifugiati, i profughi e quanti si ritrovano in analoga situazione, se sprovvisti della documentazione attestante gli studi, in base a quanto prevede l'art. 32 § 3 VG, possono iscriversi all'IUGP tramite la presentazione di un'autocertificazione circa gli studi compiuti e previo superamento di una prova scritta e/o orale idonea a valutare la preparazione necessaria ad essere ammessi ai cicli di studio dell'IUGP.

Art. 17. Diritti e doveri degli Studenti

§ 1. Gli Studenti hanno il diritto di trovare nell'Istituto gli strumenti e gli aiuti per elaborare e realizzare i piani di studio e di lavoro meglio confacenti alla loro domanda culturale e professionale, nell'ambito dell'organizzazione generale e delle oggettive possibilità dell'IUGP.

§ 2. Gli Studenti Ordinari hanno diritto di partecipare agli Organismi collegiali dell'IUGP, a norma degli Statuti e dei Regolamenti, salvo prescrizioni diverse.

§ 3. Tutti gli Studenti sono tenuti ad osservare gli Statuti, l'Ordinamento degli Studi e i Regolamenti nonché a frequentare le lezioni, i seminari, i laboratori, i tirocini, le attività e/o insegnamenti a distanza, secondo le modalità proprie del ciclo di studi e determinate dall'Ordinamento degli Studi.

§ 4. Gli Studenti possono essere sospesi dai loro diritti o anche esclusi dall'Istituto per motivi proporzionalmente gravi, secondo il giudizio del Consiglio di Istituto.

§ 5. Gli studenti in condizioni di particolare svantaggio linguistico, socio-economico e culturale (rifugiati politici, profughi o situazioni analoghe) potranno usufruire di particolari facilitazioni di natura economica e/o di specifici servizi di accoglienza e sostegno allo studio.

TITOLO QUINTO: GLI UFFICIALI, PERSONALE AMMINISTRATIVO E DI SERVIZIO

Art. 18. Gli Officiali



§ 1. Gli Officiali dell'IUGP sono il Segretario, con funzioni di coordinamento generale degli stessi Officiali, il Bibliotecario e l'Economo.

1.1. Il Segretario è nominato dal Direttore;

1.2. Il Bibliotecario è nominato dal Direttore;

1.3. L'Economo è nominato dal Consiglio d'Amministrazione dell'Ente Gestore, sentito il parere del Direttore dell'IUGP.

Art. 19. Il personale

§ 1. Il personale dell'IUGP è individuato dal Direttore sentito l'Economo in ottemperanza della convenzione tra l'Ente Promotore e l'Ente Gestore.

TITOLO SESTO: ORDINAMENTO DEGLI STUDI

Art. 20. Cicli di studio

§1. L'IUGP, quale Istituto Affiliato alla FSE dell'UPS, articola la sua proposta accademica attraverso il Corso di Baccalaureato in Scienze dell'Educazione, Educatore Sociale e Professionale.

§ 2. L'IUGP considera come fondamentale, per il suo Curriculum, la dimensione filosofico-storico-antropologica e teologica.

§ 3. L'IUGP potrà promuovere con le dovute approvazioni accademiche Corsi di Diploma di I livello, di perfezionamento e altre iniziative formative quali Seminari, Convegni e altri Corsi, utili al territorio, a categorie professionali diverse, e alla Chiesa locale.

Art. 21. Baccalaureato in Scienze dell'Educazione, Educatore Sociale e Professionale

§1. Profilo Generale

Il Corso prepara «educatori con competenza socio-pedagogica nel settore dell'educazione e rieducazione di soggetti, aventi problemi di carattere educativo oppure di emarginazione, disadattamento sociale e comportamento deviante, e rispondono appieno alle esigenze socio-psico-pedagogiche richieste dal curriculum della formazione dell'Educatore professionale».

Oltre alle competenze nell'uso dei sistemi operativi propri delle nuove tecnologie e attinenti allo specifico campo dell'educazione nel contesto della comunità e delle istituzioni socio-assistenziali, obiettivo formativo qualificante del corso è dato dalla delineazione e dalla messa alla prova (con adeguate esperienze di tirocinio) di una figura professionale in grado di partecipare e collaborare, alla pari con altre figure professionali in possesso di titoli, alla gestione di servizi sociali, formativi, riabilitativi, volti a ridurre le situazioni di disagio individuale e sociale, e ad eliminare i rischi presenti nel territorio dovuti a carenze educative, con una specifica formazione professionale, cristiana e salesiana nello spirito della Veritatis Gaudium.



§2. Obiettivi generali

Gli obiettivi formativi del Corso in generale mirano a:

- fornire una solida conoscenza teorica e competenze operative nel settore dell'educazione e della formazione, con attenzione ai processi evolutivi ed esistenziali che accompagnano la crescita e lo sviluppo biologico, psicologico e sociale dell'uomo;
- far acquisire competenze nei termini, nei metodi e nelle applicazioni riguardanti l'analisi dei problemi pedagogici in chiave scientifica;
- offrire strumenti culturali che permettano una crescita della persona nella sua globalità ontologica, integrando la cultura pedagogica con la cultura generale, sia per la propria maturazione sia per costruire una professionalità completa;
 - far conseguire adeguate competenze e strumenti sia per la gestione delle dinamiche personali e di gruppo implicate nella dimensione sociale dell'uomo sia per decodificare le componenti antropologiche, sociali, culturali e istituzionali legate allo sviluppo del pensiero e dell'azione umana;
 - promuovere capacità di lavorare nel e con il gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia, di gestire la comunicazione e le informazioni, di comprendere i processi di decisione, di negoziazione e di conoscenza.
- garantire l'ispirazione cristiana e salesiana della formazione con gli interventi d'istruzione, e l'iniziazione pratica collegata ai bisogni del territorio.

§3. Sbocchi occupazionali e professionali previsti

Il Corso è volto a promuovere l'inserimento nell'ambito di enti ed organismi, a livello locale, nazionale, europeo e internazionale, di un personale di qualifica medio-alta con conoscenze e competenze idonee a svolgere attività e funzioni di consulenza, analisi e progettazione, valutazione e gestione, formazione e comunicazione, nel campo altresì del management educativo, istituzionale, culturale e auto-imprenditoriale, nonché nel mondo delle professioni. L'Educatore sociale e professionale osserva e registra comportamenti, svolge colloqui, valuta bisogni e formula piani di lavoro; istruisce e programma i vari momenti della vita degli utenti, sia individuale sia di gruppo, con la loro collaborazione; svolge funzione educativa nella vita quotidiana, decide sulla scelta dei materiali per le attività, favorisce lo scambio e le relazioni tra i gruppi e tiene i contatti con le famiglie; partecipa alle riunioni interdisciplinari di équipe; predispone strumenti di rilevazione; redige rapporti sulle attività; fornisce dati per la valutazione delle attività; elabora proposte.

In particolare, potrà operare:

- nei Servizi per l'inserimento sociale e lavorativo di persone svantaggiate, per la progettazione di iniziative di carattere socio-educativo e interventi in rete, residenziali e semi-residenziali per le varie forme di dipendenza, di vulnerabilità e marginalità, di accoglienza, di recupero dei drop-outs;
- nei Centri di aggregazione giovanile, oratori e centri di pastorale, di formazione professionale (come formatore e tutor) e comunità educative-riabilitative per minori o per persone disabili, persone con gravi limitazioni fisiche e mentali, anziani in genere;



- nelle Comunità per minori di tipo familiare (case-famiglia), comunità educative e terapeutiche, comunità per mamme e bambini, case di reclusione per minori o adulti;
- nelle Strutture per la progettazione, il coordinamento, la realizzazione e la verifica di iniziative di carattere socioeducativo e per interventi di rete oppure di promozione di attività ricreative o sportive, di sostegno extrascolastico o ludoteche;
- nella Scuola, in affiancamento al docente di sostegno o a portatori di handicap fisico e/o mentale;
- nei Centri studi per la ricerca, studio e documentazione in ambito socio-pedagogico anche con ricerche mirate all'entità e alla qualità dei bisogni educativi e studi della congruenza tra servizi offerti e domanda educativa.

§4. Risultati di apprendimento attesi, Descrittori

§4.1. Conoscenza e capacità di comprensione

In particolare, il Corso mira ad offrire allo studente conoscenze sia metodologiche che culturali e professionali caratterizzate da una formazione multidisciplinare e interdisciplinare nei settori pedagogico, psicologico, antropologico, sociologico, filosofico, giuridico, biomedico, statistico-sociale e storico, oltre che linguistico-culturale, idonee a conoscere, valutare ed affrontare le problematiche pedagogiche nelle società contemporanee, finalizzate al possesso di apparati concettuali e metodologici che consentano di conoscere, anche in modo approfondito, e comprendere:

- i principali aspetti pedagogici, metodologico-didattici relativi ai contesti di aiuto e di supporto socio-educativo;
- gli aspetti pedagogici della comunicazione, del lavoro cooperativo, della relazione educativa con gli utenti;
- i dettami psicologici, sociologici e antropologici relativi al campo di studio dell'educazione;
- gli aspetti psicologici e sociali riguardanti le situazioni di normalità, disagio, devianza e marginalità;
- i processi di sviluppo dell'individuo lungo l'arco dell'esistenza e delle sue determinanti sociali nonché le variabili relative allo sviluppo atipico dell'individuo;
- i cardini della psicologia sociale e quelli relativi alla psicologia dei gruppi e alla pedagogia interculturale;
- i principali aspetti storici e giuridici attinenti al campo di studio dell'educazione e in particolare allo stato sociale e al diritto nell'ambito dei servizi sociali;
- i principali elementi pedagogici e didattici relativi all'integrazione dei disabili e degli individui socialmente marginali nonché le politiche dei processi di inclusione sociale.
- la formazione cristiana e salesiana adeguata ad un confronto facilitante la configurazione specifica dell'educatore formato nell'IUGP.

Tali conoscenze e capacità di comprensione vengono acquisite attraverso la partecipazione alle lezioni frontali, alle attività collegate (laboratori, seminari di approfondimento), allo studio individuale dei libri di testo in programma o di altro materiale didattico. I risultati dell'apprendimento sono verificati attraverso prove in itinere (scritte e orali) e l'esame al termine di ogni Corso.



§4.2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Sovrintendere alle dinamiche individuali e di gruppo (nella famiglia e nei centri educativi, rieducativi e riabilitativi) connesse alla presenza di patologie relazionali e psichiche, dipendenze, handicap.
- Organizzare, in maniera coerente con il fabbisogno territoriale, con le esigenze istituzionali e con quelle dei singoli, interventi miranti all'incremento dell'autonomia e all'integrazione dei soggetti con disturbi e difficoltà.
- Realizzare contesti comunicativi ed espressivi in grado di ridurre, all'interno di strutture istituzionali, il disagio giovanile, il problema del drop out, quello dei minori a rischio sociale e degli adulti in difficoltà. • Promuovere progetti socio-educativi finalizzati alla prevenzione del disagio e al reinserimento come alternative all'assistenza.
- Delineare e collocare adeguatamente nel tessuto sociale progetti socio-educativi e iniziative culturali in grado di ridimensionare le situazioni di disagio e le condizioni di devianza, soprattutto minorile, in favore del benessere individuale e sociale.
- Promuovere progetti di educazione ambientale finalizzati alla prevenzione e alla rimozione dei rischi per la salute e per il territorio, rivolti alla popolazione.
- Organizzare collaborazioni e intese con i servizi sociosanitari, le istituzioni pubbliche e le strutture di accoglienza, secondo modalità operative diversificate per livelli, obiettivi, strategie, contesti territoriali, utenti (con attenzione a tutte le età, dai minori agli anziani).
- Assicurare una presenza di sostegno volto alla riduzione del disagio, nelle strutture socioassistenziali e di degenza.
- Elaborare un sistema coordinato per l'accoglienza e la limitazione del rischio di devianza connesso alla presenza, dentro specifiche strutture e anche fuori, di soggetti migranti e nomadi.
- Promuovere e organizzare attività di vita comunitaria e per i gruppi ospitati in istituzioni speciali (comunità per dipendenze patologiche e alcool dipendenze, carceri e strutture alternative alla detenzione, campi nomadi).

Tali conoscenze applicate e capacità di comprensione sono acquisite attraverso alcune discipline caratterizzanti ed esercitazioni, laboratori e il tirocinio formativo, a cui seguirà verifica del supervisore universitario.

§4.3. Autonomia di giudizio

- Raccogliere, interpretare e riflettere sui dati relativi al proprio campo di studio, dimostrando capacità critico-scientifica e autocritica.
- Realizzare in autonomia ricerche di materiale e documentazione funzionali alla conoscenza di un contesto culturale.
- Conoscere i modelli e gli strumenti di valutazione dei servizi per essere in grado di compiere valutazioni e verifiche sistematiche del proprio operato e di documentarlo in rapporto ai diversi componenti che partecipano al Servizio.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata in particolare nell'ambito degli insegnamenti che forniscono fondazioni epistemologiche e metodologie applicative differenziate nonché nella partecipazione a laboratori ispirati a differenti impostazioni professionali. La prova finale e le



relazioni sull'attività di tirocinio svolta consentono di verificare il raggiungimento da parte dello studente di autonome competenze professionali fondate criticamente.

§4.4. Abilità comunicative

- Conoscere i principi di una comunicazione efficace e saperli utilizzare nei contesti di piccolo e grande gruppo.
 - Comprendere e guidare dinamiche relazionali, conducendo colloqui individuali e di gruppo e interventi in équipe.
 - Conoscere almeno una lingua europea (livello equipollente B1) oltre all'italiano (CELI) e padroneggiare le basi informatiche.
 - Presentare con competenza informazioni, idee, problemi e soluzioni a diversi destinatari e utenti.
- L'acquisizione delle abilità comunicative sopraelencate è prevista in forma diversa all'interno delle attività formative: preparazione di relazioni scritte, esposizione orale delle stesse, redazione e discussione della prova finale, documentazione multimediale anche delle attività di tirocinio e laboratorio. La verifica di tali abilità avviene puntualmente attraverso l'analisi delle tipologie di prestazione indicate.

§4.5. Capacità di apprendimento

- Possedere abilità necessarie per intraprendere studi successivi con alto grado di autonomia, per integrarsi nel mondo del lavoro in continua evoluzione e far parte attiva della società.
- Sapere integrare e ricollocare i propri saperi in funzione delle modificazioni del contesto, dell'evoluzione delle normative e delle linee guida nazionali e internazionali nonché dei cambiamenti culturali.

Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso e verificate nelle sue singole articolazioni con riguardo particolare alla promozione di competenze di studio e ricerca con uso di strumentazioni convenzionali e connesse con le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, alla capacità di studio individuale e in contesti di gruppo, all'autonomia nella gestione del proprio percorso formativo in funzione di scadenze programmate.

§5. Struttura del corso

Il Corso ha la durata di tre anni e si conclude con l'esame di Baccalaureato. Comprende attività formative per almeno 180 ECTS.

Il percorso formativo prevede inoltre:

- lo svolgimento di un tirocinio professionale svolto presso organizzazioni pubbliche o private, italiane o straniere, operanti nei servizi alla persona: esperienza, pienamente integrata nel percorso in quanto elemento ineludibile per lo sviluppo delle competenze tecnico-operative necessarie all'inserimento nei contesti professionali;
- la partecipazione obbligatoria al Laboratorio "Strumenti per la formazione professionale e la valutazione del processo formativo (Dinamica di gruppo)" orientato alla verifica della



motivazione e delle attitudini personali alla professione, nonché allo sviluppo delle capacità relazionali e alla valutazione del processo formativo;

- la partecipazione obbligatoria ai corsi di Teologia, previsti annualmente nel piano di studi, per tracciare le linee di interconnessione con il sapere pedagogico e contribuire a “disegnare e realizzare sistemi di rappresentazione della religione cristiana capace di entrare in profondità in sistemi culturali diversi” e a costruire una rete di rispetto e di fraternità universale.

Il Corso si struttura nel modo seguente:

	ECTS
• Attività di base	52
• Attività caratterizzanti	72
• Attività integrative	09
• Altre attività (Lingua, tirocinio, laboratori...)	42
• Prova finale	05

§6. Programmazione didattica e Calendario

La Segreteria predispone, ogni anno accademico, una programmazione didattica che, oltre al Calendario delle lezioni, riporta:

- l'elenco dei docenti,
- la descrizione e il programma in ECTS distribuiti per anni di Corso,
- la distribuzione delle attività espresse in ECTS e l'orario delle lezioni,
- il calendario delle attività didattiche.

§7. Attività didattiche e formative

Le attività formative del Corso di Baccalaureato si svolgono attraverso lezioni, esercitazioni, attività di tutorato dello studio individuale, laboratori, tirocinio, seminari disciplinari ed interdisciplinari, e attraverso altre modalità che verranno individuate per migliorare l'apprendimento e l'acquisizione delle competenze richieste.

§8. Esami e acquisizione dei Crediti

§8.1. Lo studente acquisisce i crediti previsti per ogni Corso o attività seminariale con il superamento di una prova di esame. La valutazione della prova di esame avviene in trentesimi; l'esame è superato a partire dalla valutazione di diciotto trentesimi, alla valutazione di trenta trentesimi può essere aggiunta la lode.

§8.2. L'esame consiste, di norma, in una prova individuale; può essere scritto, orale o comprendente le due forme.

§8.3. Sono previste di norma tre sessioni di esami: invernale, estiva, autunnale.

§8.4. Si prevede il superamento di due idoneità: una di Informatica (ECDL) e una di Lingua moderna diversa dalla propria. Gli studenti possono presentare, a tale proposito, certificazione del livello B1



(o equipollente) di preparazione personale in relazione alla Lingua straniera e di 1° livello per l'informatica.

§8.5. Ai fini del tirocinio, degli stages, dei laboratori e dei seminari il compito di certificazione dell'avvenuta acquisizione del credito, con relativa valutazione e attribuzione di voto (o di giudizio equivalente) è demandato al Docente titolare dell'attività o al supervisore di tirocinio.

TITOLO SETTIMO: GRADI ACCADEMICI E ALTRI TITOLI

Art. 22. Gradi accademici

§ 1. Gli Studenti che hanno frequentato regolarmente l'intero ciclo degli studi, sostenuto tutti i relativi esami e superato la prova finale, come definito dagli Ordinamenti, possono conseguire il grado accademico di Baccalaureato in Scienze dell'Educazione.

§ 2. Il curriculum di Baccalaureato si conclude con la Prova finale, che consta nella discussione di un lavoro scritto o tesi, che verrà valutato dal docente relatore e dal correlatore assegnato dal Direttore dell'IUGP.

§ 3. Il grado accademico è conferito dall'UPS per l'autorità della Santa Sede. L'UPS rilascia un documento autentico munito del sigillo dell'Università e sottoscritto dal Rettore, dal Decano della FSE e dal Segretario Generale.

TITOLO OTTAVO: MEZZI E SUSSIDI A SERVIZIO DELLA COMUNITÀ ACCADEMICA

Art. 23. Biblioteca

§ 1. L'IUGP è dotato di una Biblioteca che deve rispondere alle necessità dei Docenti e degli Studenti. Essa mette a disposizione, oltre a volumi e a riviste in formato cartaceo, anche altri supporti dematerializzati e servizi informatici online comprensivi dell'accesso a pubblicazioni di valore scientifico internazionale.

§ 2. A integrazione della Biblioteca e in stretto coordinamento con essa, l'IUGP potrà collegarsi in rete con biblioteche universitarie specializzate a livello internazionale, nazionale e regionale.

§ 3. Il Bibliotecario ha cura della Biblioteca nel suo complesso anche per quanto riguarda l'attrezzatura e le sale di consultazione.

Art. 24. Centri di ricerca

§ 1. Presso l'IUGP possono essere istituiti Centri di ricerca secondo le normative e le istanze di governo dell'Istituto e in linea con le proprie finalità formative, previa delibera del Consiglio



d'Istituto, espresso il parere del consiglio amministrativo dell'Ente Gestore e con il consenso del Consiglio Direttivo.

Art. 25. Sussidi didattici e servizi informatici

§ 1. L'IUGP mette a disposizione di Studenti, Docenti e dell'intera Comunità Accademica sussidi didattici adeguati allo stato dell'arte e della scienza e servizi informatici al passo con il progresso scientifico e tecnologico.

§ 2. L'IUGP dispone di un Laboratorio di informatica per le attività didattiche ed eventuali servizi a distanza.

TITOLO NONO: AMMINISTRAZIONE ECONOMICA

Art. 26. Gestione economica

§ 1. Titolare di tutta la gestione economica (patrimonio, diritti, contratti, obbligazioni, ecc.) dell'IUGP è l'Ente Gestore.

§ 2. Il Direttore interviene di diritto al Consiglio di Amministrazione dell'Ente Gestore per le questioni concernenti l'amministrazione dell'IUGP.

§ 3. Tutto il personale è assunto dal Rappresentante legale dell'Ente gestore e da lui dipende per quanto concerne gli obblighi relativi al contratto di lavoro.

§ 4. I rapporti di lavoro e il trattamento del personale sono regolati dalle leggi vigenti nello Stato italiano, da eventuali CCNL applicabili e da norme e disposizioni interne all'organizzazione.

Art. 27. Tasse e sussidi didattici

§ 1. Il pagamento delle tasse, da parte degli studenti, determinata annualmente dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente Gestore, contribuisce al buon funzionamento dell'IUGP.

§ 2. L'Ente gestore provvede ad istituire eventuali sussidi economici da conferire agli studenti.

Art. 28. Bilancio Preventivo e Consuntivo

§ 1. Il Consiglio d'Istituto propone ogni anno un bilancio preventivo e consuntivo che sarà approvato dal consiglio di amministrazione dell'Ente Gestore.

TITOLO DECIMO: COLLABORAZIONI



Art. 29. Collaborazioni e reti

§1. Per promuovere la ricerca scientifica dei Docenti e la migliore formazione degli Studenti, a norma della Costituzione Apostolica Veritatis Gaudium (Art. 66), l'IUGP si avvale di collaborazioni con altre Università e Istituzioni superiori di formazione e di ricerca, presenti sul territorio regionale, nazionale ed internazionale.

§ 2. A tale scopo potrà favorire, con il consenso del Consiglio FSE, il mutuo scambio di Docenti e stipulare apposite Convenzioni per la realizzazione di attività formative, studi e ricerche in comune su temi di attuale interesse scientifico e culturale.

§ 3. L'IUGP può stipulare convenzioni con Enti della Chiesa cattolica, Enti dello Stato italiano per favorire la realizzazione di attività di tirocinio che coinvolgono gli studenti, in prospettiva professionalizzante.

§ 4. Se la stipula di Convenzioni comporta un onere economico, si dovrà avere un parere preventivo del Consiglio di Amministrazione.

TITOLO UNDICESIMO: REVISIONE DEGLI STATUTI

Art. 30. Revisione degli Statuti

§ 1. La revisione degli Statuti può avvenire per iniziativa del Consiglio Direttivo o del Consiglio di Istituto dell'IUGP o su richiesta della FSE dell'UPS.

§ 2. In tal caso, il Consiglio di Istituto dell'IUGP può nominare un'apposita commissione per stilare la proposta di revisione.

§ 3. La revisione degli Statuti richiede il parere favorevole del Consiglio Direttivo, del Consiglio di Istituto dell'IUGP, del Consiglio FSE dell'UPS e dei successivi Organismi Accademici dell'Università, fatte salve le competenze specifiche della Congregazione per l'Educazione Cattolica.



REGOLAMENTI

TITOLO PRIMO: ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO UNIVERSITARIO DON GIORGIO PRATESI

Art. 1. Collegamenti con la Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'UPS e con l'Ente Promotore

§ 1. L'Istituto Universitario "don Giorgio Pratesi" (IUGP) è un Istituto Affiliato alla Facoltà di Scienze dell'Educazione (FSE) dell'Università Pontificia Salesiana (UPS); possiede in via esclusiva la titolarità del Curriculum triennale in Educatore Sociale/Professionale riconosciuto dall'Affiliazione; ha un'unica sede in Soverato (CZ).

§ 2. Il governo dell'IUGP è riservato alle Autorità segnalate negli Statuti, alle quali sono anche riservate totali funzioni e poteri di rappresentanza verso terzi.

§ 3. Gli studenti vengono immatricolati all'UPS e iscritti all'IUGP, presso Soverato, per cui gli stessi devono unicamente riferirsi a detta sede.

§ 4. Al termine di ogni anno accademico il Direttore dell'Istituto Universitario "don Giorgio Pratesi" - IUGP invierà all'Ente promotore, nella persona dell'Superiore Pro-tempore dell'Ispettorato Salesiano Meridionale (IME), e al Decano della FSE dell'UPS una relazione sull'andamento dell'anno accademico, sotto il profilo didattico, organizzativo, gestionale e amministrativo.

§ 5. Il Decano della FSE o un suo delegato almeno ogni 3 anni farà una visita all'IUGP; in tale occasione incontrerà anche il Direttore dell'Ente Promotore.

Art. 2 Organi di Governo

§ 1. Come previsto negli Statuti, il governo dell'IUGP viene esercitato dal Direttore, dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio dei Docenti.

§ 2. Rientra nei compiti del Consiglio, oltre a quanto previsto negli Statuti:

- 2.1. preparare le riunioni del Collegio dei Docenti;
- 2.2. curare l'attuazione delle iniziative prese dallo stesso;
- 2.3. esprimere il proprio parere circa i progetti di ricerca e le pubblicazioni;
- 2.4. esaminare le proposte relativamente ai criteri per il riconoscimento di crediti.

§ 3. Gli incarichi del Consiglio, a seconda delle necessità, possono essere distribuiti ordinariamente tra i suoi membri o demandati ad apposite commissioni.

Art. 3. Il Segretario

§1. Il Segretario, oltre a quanto previsto negli Statuti, ha il compito di:

- Redigere i verbali delle riunioni del Consiglio di Istituto e del Collegio dei Docenti;
- Curare la comunicazione delle notizie ufficiali all'interno dell'IUGP;
- Curare l'archivio della documentazione degli studenti e dei docenti;
- Trasmettere e ricevere dalla Segreteria dell'UPS le documentazioni a norma degli Statuti e dei Regolamenti;
- Espletare gli incarichi affidatigli dal Direttore.

Art. 4. Monitori d'Aula e Collaboratori

§1. Il Direttore può nominare Collaboratori e Monitori d'aula, come previsto negli Statuti.

§2. Collaboratori e Monitori sono tenuti a rispettare le norme didattiche specifiche incluse nei programmi.



§3. La collaborazione con enti, istituzioni e strutture esterne all'IUGP, per lo svolgimento di stage, tirocini e altre attività formative da parte degli studenti, è regolata da apposita convenzione.

TITOLO SECONDO: NORME PER GLI STUDENTI

Art. 5 Ammissione ai Corsi

§1. Il Corso di Baccalaureato può prevedere il numero programmato.

§2. Potranno essere ammessi studenti già in possesso di gradi accademici o titoli equipollenti oppure provenienti da altre Università o Scuole di specializzazione oppure afferenti situazioni transitorie di riqualificazione dei titoli in loro possesso: verranno, di conseguenza, effettuate, su richiesta, la valutazione dei titoli, del curriculum professionale e dei Crediti riconoscibili.

§3. All'atto dell'immatricolazione lo studente è invitato a prendere visione e a sottoscrivere, per accettazione, il Progetto culturale e formativo dell'IUGP.

Art. 6. Iscrizioni

§1. Le iscrizioni si effettuano presso la Segreteria entro i termini e secondo le modalità previste.

Art. 7. Assicurazione per gli studenti

§1. L'IUGP provvede all'attivazione di un'apposita assicurazione sugli infortuni a tutela di ogni studente iscritto.

Art. 8. Utilizzo della Biblioteca e dei Servizi Telematici

§1. Gli Studenti regolarmente iscritti ai Corsi possono usufruire dei servizi bibliotecari dell'IUGP e dei Centri ad esso collegati nonché delle banche dati fornite dal Consorzio EBSCO.

§2. Al momento dell'iscrizione verrà rilasciata la tessera nominativa IUGP, che consentirà anche l'accesso ai servizi telematici di consultazione; l'utilizzo sarà regolato sia con formule a pagamento che con formule gratuite.

Art. 9. Organismo collegiale degli Studenti

§1. L'Organismo collegiale degli Studenti è composto da uno Studente Ordinario per ogni anno di corso, eletto sulla base di regolare votazione entro la seconda settimana didattica dell'Anno Accademico.

§2. L'Organismo si riunisce con cadenza periodica, talvolta anche alla presenza del Direttore e/o dei Monitori, per discutere su questioni relative alla vita accademica.

§3. In occasione del Collegio dei Docenti, i membri dell'Organismo designano due loro rappresentanti a partecipare a tale consesso, con funzione squisitamente consultiva.

TITOLO TERZO: STUDI

Art. 10. Articolazione della proposta accademica: Baccalaureato in Scienze dell'Educazione, Educatore Sociale e Professionale (ES)

§1. Piano Studi



DI BASE (ECTS 52)	
Antropologia e comunicazione	5
Didattica e Pedagogia speciale	3
Pedagogia generale e sociale	5
Pedagogia sperimentale	3
Psicobiologia del comportamento umano	4
Psicologia della prevenzione	4
Psicologia dello sviluppo	4
Psicologia di comunità	4
Psicologia generale	5
Psicologia sociale	4
Sociologia generale	4
Storia dell'educazione	4
Tecniche di scrittura	3
CARATTERIZZANTI (ECTS 72)	
Filosofia dell'educazione	5
Filosofia morale e deontologia professionale	3
Informatica (idoneità)	
Istituzioni di Storia della filosofia	4
Metodologia dell'educazione professionale	5
Neuropsichiatria infantile	4
Pedagogia della devianza minorile	5
A scelta: Pedagogia delle dipendenze/ Educazione ambientale e pedagogia del turismo sostenibile	4
Pedagogia interculturale	4
Psichiatria sociale	3
Psicopedagogia	5
Psicopatologia dello sviluppo	4
Scienze biomediche	4
A scelta: Scienze tecniche mediche applicate all'handicap/ Medicina preventiva, riabilitativa e sociale	3
Sociologia dei processi culturali e comunicativi	3
Sociologia della devianza	4
Sociologia della famiglia	4
Storia contemporanea	4
Teorie e strumenti di Pedagogia speciale	4
INTEGRATIVE (ECTS 9)	
Diritto Pubblico	2
Diritto Civile	3
Metodologia e statistica della ricerca sociale	4
ALTRE (ECTS 42)	
Tirocinio (I-II-III) e Metodologia del tirocinio (I-II-III)	24 + 3
LABORATORI	
Comunicazione interpersonale	4
Teoria e tecniche della dinamica di gruppo	4
Strumenti per la formazione professionale e valutazione del processo formativo I-II-III	3
Laboratorio Tesi	1
<i>Uno a scelta:</i> Attività ludico/espressive, Tecniche teatrali, Tecnologie dell'educazione, Geragogia	3
LINGUA MODERNA Idoneità	
PROVA FINALE (ECTS 5)	5
EXTRA CURRICULARE OBBLIGATORIO	
Tirocinio (I-II-III)	36
Teologia dell'Educazione	3
Teologia del dialogo e dell'accoglienza	3
Teologia morale e speciale. Bioetica	3
EXTRA CURRICULARE FACOLTATIVO: Laboratorio sul metodo di studio	1



Art. 11. Prova finale

§1. Per il conseguimento del titolo conclusivo gli Studenti devono superare una Prova finale, composta da un lavoro scritto di tesi e dalla sua difesa.

§2. Tale prova è costituita dalla discussione e valutazione di un lavoro scritto, Tesi o Project Work. La prova è pubblica e viene valutata da un'apposita Commissione nominata dal Direttore, composta da Relatore, con funzione di Presidente, e Correlatore;

§3. La Prova finale è diretta alla verifica del raggiungimento, da parte dello studente, di una adeguata comprensione della problematica affrontata, del possesso di specifiche conoscenze e competenze relative al corso e della padronanza della metodologia del lavoro scientifico.

Art. 12. Procedure

§1. Lo Studente è tenuto a presentare alla Segreteria il progetto di tesi concordato e controfirmato dal Docente Relatore, di norma almeno due mesi prima della sessione prevista per la discussione, comunque entro la data stabilita nel Calendario generale.

§2. La Segreteria trasmette il progetto alla Commissione esaminatrice, appositamente nominata dal Direttore e formata da Relatore e Correlatore, che, insieme allo studente, analizza il progetto, suggerisce eventuali modifiche; infine, rilascia il nulla osta finale alla stampa.

§3. Una volta ricevuto il materiale della tesi (una copia cartacea e due CD ROM), la Segreteria, svolti gli accertamenti d'ufficio e amministrativi, calendarizza la data della Prova finale.

Art. 13. Svolgimento della Prova finale

§1. Per l'ammissione alla Prova finale lo Studente deve aver superato tutti gli esami, i tirocini e le attività previste dal Curricolo.

§2. Il voto finale del Baccalaureato è determinato dalla media del lavoro scritto tesi moltiplicata per 04; dalla media discussione orale tesi moltiplicata per 02; dalla media dei voti del triennio moltiplicata per 14 e dalla somma totale divisa per 20, con eventuali compensazioni di 0,5 e arrotondamenti di un punto. Non può essere inferiore a 18/30. Alla votazione massima di 30/30 la Commissione può aggiungere la lode.

Art. 14. Obbligo di frequenza

§1. La frequenza alle lezioni, ai seminari, ai laboratori e alle attività di tirocinio è obbligatoria, secondo i principi seguenti, salvo disposizioni diverse indicate nei Regolamenti:

- nel caso delle lezioni e dei seminari si intende per obbligo di frequenza l'aver partecipato ad almeno i 2/3 delle lezioni;
- per quanto riguarda i laboratori e le esercitazioni l'obbligo di frequenza si intende al 100%, eventuali assenze giustificate dovranno essere oggetto di forme di recupero come indicato nei Regolamenti;
- per quanto riguarda l'attuazione del tirocinio o degli stage, viene richiesto il completamento di tutto il monte ore previsto.
- in caso di studente lavoratore, il tirocinio può essere assolto con l'attività lavorativa se di natura educativa e adeguatamente comprovata, a discrezione del Direttore o della Commissione tirocini.

§2. Il Direttore, per comprovate esigenze di natura personale, può concedere un esonero parziale dalla frequenza, compensato dalla sistematica supervisione didattica di un Tutor appositamente nominato.



Istituto Universitario
Don Giorgio Pratesi

Educando Mutatio Fit

Affiliato alla Facoltà di Scienze dell'Educazione
Università Pontificia Salesiana di Roma

Art. 15. Sospensione e dimissione dello studente

§1. Lo studente che ostenti atteggiamenti e/o convinzioni contrarie al Progetto culturale e formativo dell'IUGP o che si renda responsabile di gravi inadempienze relative all'Ordinamento degli Studi e agli Statuti, sarà invitato dal Direttore a chiarire la propria posizione e ad assumere un comportamento consono.

§2. In caso di recidività o di permanenza nell'atteggiamento sopradescritto, il Direttore, udito il parere del Consiglio di Istituto, potrà procedere alla sospensione o alla dimissione dello studente.